SOTTO IL SEGNO DELLA PACE SI FOMENTA L'ODIO ?

Apprendiamo, dalla stampa, che Amnesty International e' intenzionata ad inviare suoi osservatori, muniti di telecamere per registrare ogni azione ritenuta violazione dei diritti umani, negli interventi delle forze di Polizia durante le manifestazioni e i cortei che si tengono sul territorio Italiano. Pare che i primi interventi siano stati fatti in occasione delle manifestazioni organizzate dall'anpi che si sono svolte a Milano, Roma e Palermo. Riteniamo che l'iniziativa non faccia altro che inasprire l'odio di certe organizzazioni di "pseudo pacifici" verso le forze di Polizia che hanno il solo torto di salvaguardare le libere e democratiche istituzioni e che difendono i cittadini da attacchi eversivi che cercano di rialzare la testa in questa campagna elettorale. A quanto si apprende, il progetto di Amnesty International e' una novita' che si sperimenta per la prima volta sulle strade del bel paese. Gli osservatori saranno riconoscibili perche' indosseranno una pettorina che permettera' di individuarli prima che i cortei prendano il via. Dopo la legge, approvata di recente che, prevede il reato di tortura, ci mancavano solo gli osservatori di Amnsty. I reparti delle forze di Polizia che garantiscono l'ordine pubblico,anche se stressati dalle manifestazioni sempre piu violente,recentemente,sono state gratificate da una sentenza della corte Europea di Strasburgo che ha rigettato definitivamente,dando torto ai ricorrenti su tutti i punti del ricorso della famiglia di Carlo Giuliani che mirava ad accertare responsabilita' del Governo Italiano nei disordini di Genova dove rimase ucciso a causa di un colpo di pistola sparato da un Carabiniere, il manifestante Carlo Giuliani. **A nostro giudizio, non si puo' fomentare l'odio sotto il segno della pace, mentre c'e' chi va in televisione ad urlare "dovete morire" agli agenti schierati durante gli scontri della settimana scorsa a Torino. VERGOGNATEVI !!**

Gaspare La Riccia